
INDICE

Art. 2549 (Nozione)

CAPITOLO I: INTRODUZIONE

1. Premessa	3
2. Cenno storico.	6
3. Impostazione di un discorso comparatistico	16
4. Sintesi esplicativa del volume	17

CAPITOLO II: LA NOZIONE DEL CONTRATTO E LA SUA FASE FORMATIVA

1. La nozione: associazione all'impresa e all'affare; partecipazione in senso stretto e partecipazione sociale; aspetti caratterizzanti del contratto.	19
2. Un contratto con causa di finanziamento	34
3. Inquadramento nelle usuali partizioni dei contratti (onerosità, bilateralità, aleatorietà, carattere "di durata", <i>intuitus personae</i>).	48
4. Le parti del contratto	53
5. La capacità richiesta per la stipulazione. La competenza a decidere di stipulare il contratto nell'ipotesi in cui il soggetto sia una società	59
6. Significato del termine "affare"	65
7. Associazione in partecipazione senza impresa. Necessaria presenza dello scopo di lucro?	68
8. Perfezionamento del contratto, forma, prova, durata	74
9. Paragone col contratto di lavoro subordinato (rinvio). Paragone col mutuo	76
10. L'associazione in partecipazione e alcune figure introdotte con la ri-	

forma delle società di capitali: a) strumenti finanziari <i>ex art.</i> 2346, 6° comma	88
11. (<i>Segue:</i>) b) azioni “correlate”	100
12. (<i>Segue:</i>) c) patrimoni destinati	105

CAPITOLO III: ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE E SOCIETÀ

Sezione prima: *associazione in partecipazione e società palesi:*

1. Presentazione del tema; precisazioni preliminari su alcuni punti qualificanti: A) tipi sociali con cui effettuare il paragone; B) separazione del discorso per società palesi e occulte; C) necessità di reperire elementi utili in sede qualificatoria	122
2. (<i>Segue:</i>) D) Finanziamento e collaborazione; prestazione d’opera come conferimento e come collaborazione	127
3. (<i>Segue:</i>) E) Significato di “collaborazione”; F) riferimento alla società come contratto	132
4. I criteri correnti di distinzione fra associazione in partecipazione e società	139
5. Scarsa utilità, ai fini del procedimento di qualificazione, degli elementi discretivi “soggettività giuridica”, “autonomia patrimoniale”, “partecipazione agli utili d’esercizio anziché di bilancio”	145
6. L’elemento “esercizio in comune” dell’attività sociale nelle definizioni della dottrina	153
7. I limiti della teoria dell’esercizio in comune come “attività funzionalizzata”	159
8. Necessaria infruttuosità della ricerca di una definizione di “esercizio in comune” valida per tutte le società. Ricerca di una nozione più limitata, utile ai nostri fini. Gli “aspetti non gestori” dell’esercizio in comune	168
9. L’esercizio in comune nelle società di persone: a) al livello del socio amministratore di società semplice e in nome collettivo e del socio accomandatario (e amministratore) di società in accomandita semplice; b) al livello del socio non amministratore	177
10. (<i>Segue:</i>) c) L’esercizio in comune al livello del socio accomandante di società in accomandita semplice	183
11. Qualificazione dell’associazione in partecipazione rispetto alla società in nome collettivo	190
12. Qualificazione dell’associazione in partecipazione rispetto alla società in accomandita semplice	198
13. La controversa questione della “natura” (“di scambio” oppure “associativa”) del contratto di associazione in partecipazione	205

Sezione seconda: *associazione in partecipazione e società occulta:*

14. Il problema della ricostruibilità della società occulta come associazione in partecipazione. Il suo (quasi totale) superamento a seguito della riforma della legge fallimentare	217
---	-----

15. Principio di tipicità delle società, società atipiche, clausole atipiche . . . 224
 16. La società occulta alla luce del principio di tipicità 234

Art. 2550 (Pluralità di associazioni)

CAPITOLO I: IL DIVIETO DI ASSUNZIONE DI NUOVI ASSOCIATI

1. La regola dell'art. 2550, cod. civ. Conseguenze della violazione del divieto 245
 2. Il diverso problema della cedibilità del contratto. Altre modificazioni soggettive del rapporto (rinvio) 249

CAPITOLO II: GLI STRUMENTI FINANZIARI INCORPORANTI LA POSIZIONE DI ASSOCIATO IN PARTECIPAZIONE

1. La vicenda dei certificati di associazione in partecipazione: il manifestarsi del fenomeno e il ruolo economico-giuridico dei certificati. Tipologie e meccanismi di emissione. 253
 2. (*Segue:*) Problemi di ammissibilità quali titoli atipici e problemi intrinseci dei certificati 261
 3. (*Segue:*) Il caso della società immobiliare "Sole Ruju" (Astrua Testori e Monti c. Compagnia Italiana Investimenti Alternativi) 270
 4. (*Segue:*) Gli articoli 11 e 12 della legge n. 77 del 1983. Le nozioni di valore mobiliare e di sollecitazione al pubblico risparmio 277
 5. (*Segue:*) I certificati di partecipazione alla luce della normativa introdotta nel 1983. Il deterrente fiscale 285
 6. (*Segue:*) Gli "orientamenti" della Consob (1984) sul prospetto informativo di operazioni riguardanti titoli di associazione in partecipazione. Lo schema di prospetto (1989) 291
 7. (*Segue:*) I certificati di fronte alla legge n. 1/1991 e ai decreti legislativi n. 415/1996, n. 58/1998 e n. 213/1998. 295
 8. Bilancio poco felice della passata esperienza dei certificati. Il deciso incremento delle prospettive future risultante dalla Riforma delle società di capitali. 304
 9. I "valori mobiliari" di associazione in partecipazione nel quadro dei diversi strumenti del mercato: *a*) in particolare, rispetto alle azioni di risparmio (con un cenno alle azioni di partecipazione cooperativa); *b*) rispetto alle obbligazioni 312
 10. Il problema della sovrapposizione funzionale fra strumenti finanziari e quello di un'artificiosa differenziazione del prodotto nel mercato finanziario. 323

Art. 2551 (*Diritti ed obbligazioni dei terzi*)

CAPITOLO UNICO	331
--------------------------	-----

Art. 2552 (*Diritti dell'associante e dell'associato*)

CAPITOLO I: LA GESTIONE DELL'IMPRESA O DELL'AFFARE INTERESSATI DA UN
CONTRATTO DI ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE

1. Introduzione al tema; diversi significati di "gestire"; inesistenza di un autonomo "obbligo di iniziare o di proseguire l'attività di impresa (o l'affare)"; inammissibilità (di regola) della previsione di un compenso all'associante per la sua attività gestoria	338
2. I poteri di gestione attribuibili all'associato: la posizione della giurisprudenza e le opinioni "classiche" della dottrina	345
3. (<i>Segue:</i>) Le posizioni della dottrina recente.	360
4. (<i>Segue:</i>) Nostre conclusioni: il divieto di gestione per l'associato è parte del divieto di "esercizio in comune" e, come questo, discende dal principio di tipicità delle società. Individuazione di una ristrettissima cerchia di atti interni ed esterni il cui compimento può ritenersi consentito all'associato	370
5. (<i>Segue:</i>) Limitata ammissibilità di poteri autorizzativi in capo all'associato	376
6. Il controllo dell'associato sull'impresa o sullo svolgimento dell'affare. Perché nella previsione non può farsi rientrare il riconoscimento di poteri consultivi o autorizzativi	383
7. (<i>Segue:</i>) Diritti di controllo in assenza di previsione espressa?	391
8. Obblighi connessi alla gestione: sul presunto "obbligo di finanziamento" dell'impresa (o affare) da parte dell'associante; "obbligo" di non mutamento radicale delle condizioni di rischio; obbligo di investire l'apporto nell'impresa o affare; altri "obblighi". I parametri generali della diligenza e della buona fede nell'esecuzione del contratto.	394

CAPITOLO II: L'APPORTO DELL'ASSOCIATO

1. L'effettuazione dell'apporto e la sua essenzialità. La necessaria determinatezza dell'apporto; l'oggetto dell'apporto e il titolo in base al quale viene versato: esclusione dell'apporto "in godimento"; il valore dell'apporto	407
2. Apporto e conferimento	418
3. L'apporto avente ad oggetto una prestazione d'opera.	423
4. (<i>Segue:</i>) Norme giuslavoristiche specifiche per l'associato d'opera	437
5. La restituzione dell'apporto (Rinvio).	443

Art. 2553 (Divisione degli utili e delle perdite)

CAPITOLO I: LA RIPARTIZIONE DI UTILI E PERDITE FRA LE PARTI

1.	L'obbligo dell'associante di versare gli utili. La nozione di "utile" esclude la possibilità di pattuire una remunerazione fissa	447
2.	Problemi che si pongono in assenza di previsioni contrattuali espresse circa: <i>a</i>) il momento di maturazione degli utili e <i>b</i>) le quote di ripartizione degli stessi	450
3.	(<i>Segue:</i>) <i>c</i>) la delimitazione dell'utile nel tempo; <i>d</i>) il tipo di utile spettante all'associato (utile dell'affare; utile "di gestione" nell'associazione all'impresa). La particolare previsione di una partecipazione "ai ricavi". Attribuzione e non "divisione" dell'utile	454
4.	La partecipazione dell'associato alle perdite; argomenti a sostegno della non essenzialità di tale partecipazione	464
5.	(<i>Segue:</i>) L'opinione per cui la partecipazione alle perdite dell'associato non può mancare; l'argomentazione basata sul divieto di patto leonino; la motivazione accolta: l'associato deve rispondere in qualche misura delle perdite per la salvaguardia della fisionomia contrattuale.	469
6.	Inammissibilità dell'ipotesi che l'associato risponda delle perdite oltre il valore dell'apporto.	479
7.	Cenno sulla contabilizzazione dell'associazione in partecipazione. Il computo delle perdite dell'associato	482
8.	Il rendiconto	487

CAPITOLO II: USI E ABUSI DELL'ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE

1.	Alcuni casi concreti in tema di qualificazione di un rapporto come associazione in partecipazione o società (« <i>Lavoriamo, dopo quello che guadagniamo facciamo tanto per ciascuno</i> »)	497
2.	Criteri distintivi fra rapporto di lavoro subordinato e associazione in partecipazione con "apporto d'opera" (« <i>Doveva chiedere il permesso all'A. e al C. per far festa nei giorni di domenica</i> »).	515
3.	(<i>Segue:</i>) La competenza giudiziaria nelle controversie riguardanti un'associazione in partecipazione con apporto d'opera	538
4.	Associazione in partecipazione per l'esercizio di una farmacia	540
5.	La gestione di una rivendita di giornali	547
6.	Associazione in partecipazione e contratti di distribuzione dei carburanti	548
7.	Associante finanziatore dell'associato?	550
8.	I cosiddetti "consorzi di collocamento" di azioni.	553
9.	Associazione in partecipazione e joint venture	555
10.	Altre ipotesi.	556

CAPITOLO III: SCIoglimento DEL CONTRATTO

1. Introduzione: scelta della disciplina applicabile. Scioglimento per mutuo consenso (specificazioni)	559
2. Risoluzione per inadempimento. Specificazione sul danno da inadempimento	561
3. Cessazione dell'attività oggetto dell'impresa o dell'affare. La risoluzione per impossibilità sopravvenuta: l'ipotesi della gestione "antieconomica"	566
4. Il possibile recesso da un'associazione in partecipazione a tempo indeterminato	571
5. Fallimento dell'associante (con cenno sul fallimento dell'associato)	574
6. Cause connesse a mutamenti soggettivi	579
7. Inapplicabilità della rescissione e della risoluzione per eccessiva onerosità	586
8. Effetti dello scioglimento. L'obbligo di restituzione dell'apporto	586

CAPITOLO IV: GLI OMOLOGHI DELL'ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE NEGLI ALTRI ORDINAMENTI

1. La <i>société en participation</i> francese: inquadramento generale	591
2. (Segue:) Aspetti di disciplina	599
3. (Segue:) Applicazioni concrete del contratto. <i>Société en participation</i> e società di fatto. Osservazioni conclusive.	611
4. La <i>cuenta en participación</i> spagnola: esame obiettivo della disciplina; ricostruzione del contratto come società da parte della dottrina	622
5. (Segue:) Osservazioni. Analogie e differenze inaspettate fra le soluzioni proposte, in tema di gestione, dai sostenitori del carattere societario ovvero non-societario della <i>cuenta</i>	635
6. (Segue:) Profili particolari della disciplina del contratto	647
7. La <i>stille Gesellschaft</i> tedesca: introduzione; sguardo alla disciplina	656
8. (Segue:) L'interpretazione del contratto secondo la dottrina.	664
9. (Segue:) <i>Stille Gesellschaft</i> tipica e atipica	671
10. Omologhi in altri ordinamenti.	678

Art. 2554 (*Partecipazione agli utili e alle perdite*)

CAPITOLO UNICO

1. Introduzione. Le due fattispecie dell'art. 2554, cod. civ	683
2. La cointeressenza agli utili (o "cointeressenza impropria")	685
3. La cointeressenza "propria"	693
4. Gli "utili" nei contratti di cointeressenza. Lo scioglimento dei contratti stessi (Rinvio). L'astensione dalla gestione	698
5. Il rapporto con le partecipazioni agli utili attribuite ai lavoratori	699

INDICI

<i>Indice delle fonti normative</i>	707
<i>Indice della giurisprudenza</i>	717
<i>Indice degli autori</i>	721
<i>Indice analitico-alfabetico</i>	729